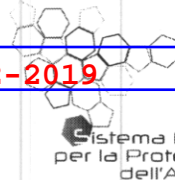




ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Impianto.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0002667.04-02-2019



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

TRASMISSIONE VIA PEC

- 4 FEB. 2019

☒ - 5061

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare – DVA - Div. III
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

SNAM RETE GAS S.p.A.
Centrale di compressione gas di Poggio Renatico
Via Uccellino - Strada Provinciale 8 km 5,3
44028 Poggio Renatico (FE)
centrale.poggiorenatico@pec.snam.it

SNAM RETE GAS S.p.A. – Unità Gestione impianti
Via Libero Comune, 5 – 26013 Crema (CR)
coordinamento.impianti@pec.snam.it

Copia

ARPA Emilia Romagna - Direzione Tecnica
Via Po, 5- 40139 BOLOGNA
dirgen@cert.arpa.emr.it
Sezione Provinciale di Ferrara
Sezione territoriale – Unità IPPC
Via Bologna, 534 - 44124 FERRARA
aoofe@cert.arpa.emr.it

RIFERIMENTO: Autorizzazione Integrata Ambientale - Atto della Provincia di Ferrara n. 11024 del 11/12/2013 come aggiornato da Atto della Provincia di Ferrara n. 2771 del 08/05/2014 e da DVA- 2015-0008470 del 27/03/2015 del MATTM per l'Unità produttiva Centrale di compressione gas di Poggio Renatico (FE) della società SNAM RETE GAS S.p.A. sita in Poggio Renatico (FE).

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione visita in loco effettuata dal 19/11/2018 al 20/11/2018, redatta da ARPAE Sezione di Ferrara, d'intesa con ISPRA.

Con i migliori saluti

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegato: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per Impianto di compressione gas della società SNAM RETE GAS S.p.A. – Stabilimento di Poggio Renatico (FE).

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(valida come visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

SNAM Rete Gas – Centrale di compressione gas naturale da 195 MWt – Poggio Renatico (FE)

***Autorizzazione Integrata Ambientale - Atto della Provincia di Ferrara n 11024 del 11/12/2013 come aggiornato da:
Atto della Provincia di Ferrara n 2771 del 08/05/2014 e da DVA- 2015 - 0008470 del 27/03/2015 del MATTM per
l'Unità produttiva Centrale di compressione gas di Poggio Renatico (FE) della società SNAM Rete Gas s.p.a.. sita in
Poggio Renatico (FE)***

***Visita in loco:
dal 19/11/2018 al 20/11/2018
Data di emissione: gennaio 2019***

1/11

Indice

<u>1</u>	<u>Premessa</u>	3
1.1	<u>Definizioni e terminologia</u>	3
1.2	<u>Finalità della presente relazione</u>	4
1.3	<u>Campo di applicazione</u>	4
1.4	<u>Autori e contributi della relazione</u>	4
<u>2</u>	<u>Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione</u>	5
2.1	<u>Dati identificativi del gestore</u>	5
2.2	<u>Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto</u>	5
<u>3</u>	<u>Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere</u>	6
3.1	<u>Evidenze oggettive*</u>	6
3.2	<u>Risultanze e relative azioni da intraprendere**</u>	12
<u>4</u>	<u>Allegati</u>	14

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;

proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;

proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPAE:

Piazzini Mirco ARPAE – Sezione di Ferrara

Ha contribuito alla redazione e ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale :

Fortuna Fabio ISPRA – Sezione VAL-RTEC-ISP

Roverati Marco ARPAE – Sezione di Ferrara

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 19 e 20/11/2018

1. Fortuna Fabio ISPRA – Sezione VAL-RTEC-ISP

2. Piazzini Mirco ARPAE – Direzione Tecnica

3. Roverati Marco ARPAE – Sezione di Ferrara

Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: SNAM Rete Gas S.p.A.

Sede stabilimento: Poggio Renatico (FE) via Uccellino

Gestore: Ing. Molica Nardo Santo Nicola, che in sua assenza ha delegato il responsabile delle centrali di Istrana e Poggio Renatico Sig. Massimo Landi a rappresentare la SNAM Rete Gas S.p.A., come da delega acquisita nel corso dell'ispezione

Referente AIA: Massimo Landi, delegato del Gestore a rappresentare la SNAM Rete Gas S.p.A., come da delega acquisita nel corso dell'ispezione.

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al GI, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota del 05/12/2018, il Gestore ha inviato ad ARPAE, il **report con la consistenza impiantistica delle sorgenti e le modalità di calcolo utilizzata per la stima delle emissioni fuggitive** relativo all'anno 2018.

Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive*

La visita in loco si è svolta dal 19/11/2018 al 20/11/2018. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 20/11/2018.

La centrale di compressione gas, attiva dal 2008, è ubicata nel Comune di Poggio Renatico (FE) in via Uccellino, adiacente al nodo di smistamento esistente di proprietà della SNAM Rete Gas S.p.A. ed è collocata all'interno di un'area pari a circa 76000 m².

La centrale di compressione gas, pur non producendo energia elettrica o termica è classificata come impianto di combustione con potenza termica di oltre 50 MW.(attività di cui al punto 1.1 dell'Allegato VIII al D. Lgs 152/06 Parte II Titolo III bis) in quanto ha una potenza termica complessiva pari a 195 Mwt. L'impianto in oggetto è costituito da 2 turbine a gas da 33,26 Mwt (TC1-TC2), 1 turbina a gas da 64,44 Mwt (TC3), 1 turbina da 63 Mwt (TC4) e 3 caldaie fuel gas da 0,33 Mwt che hanno il compito di soddisfare il fabbisogno di gas richiesto dagli utenti attraverso il sistema di trasporto nazionale e, dovendo far fronte ai prelievi variabili per ragioni climatiche e commerciali, la centrale è esercita con variazioni di carico notevoli e in modo discontinuo attraverso il funzionamento delle unità di compressione collegate in parallelo e delle caldaie a fuel gas.

Lo stabilimento è dato dai 3 fabbricati, contenenti le relative turbine a gas, e da una serie di servizi accessori tra i quali il fabbricato principale uffici, il fabbricato caldaie fuel gas, la cabina elettrica di trasformazione, il fabbricato CO₂, il sistema di approvvigionamento idrico e recupero acque meteoriche, 2 aree di deposito materie prime, un'area adibita al deposito temporaneo di rifiuti prodotti e un'area per il transito degli automezzi.

Le turbine a gas sono a basso livello di emissione di inquinanti, con camera di combustione premiscelata a secco, e ogni turbocompressore è alloggiato all'interno di proprio cabinato insonorizzato. Nell'area impianti è situato il piping di centrale e di unità, completo di tutte le necessarie valvole. La centrale ha un sistema silenziato di scarico ordinario e uno non silenziato con funzione di scarico rapido di emergenza, entrambi provvisti di rilevatori di fiamma e dispositivi automatici di spegnimento. Completano l'impianto un sistema di filtraggio gas, le tubazioni di centrale, due sistemi di sfiato per la centrale e per le unità di compressione, il sistema gas combustibile e produzione acqua calda e un generatore elettrico in grado di fornire l'intera potenza richiesta, costituito da motore diesel che si avvia automaticamente in mancanza di fornitura elettrica della rete esterna.

Dalle ore 13:00 alle ore 17:00 del 19/11/2018 il Gruppo Ispettivo (GI) ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. Perimetro aziendale
2. Sala controllo Turbine e caldaie
3. Punti di prelievo campioni dal camino E3 (per l'esecuzione delle prove QAL2 e AST)
4. Strumentazione di misura in continuo sul camino E3 e relativi metodi
5. Vent del gas naturale E10, E11 ed E12
6. Pozzetti agli scarichi idrici parziali S1 ed S2
7. Impianto di fitodepurazione
8. Serbatoi sotto il piano di campagna
9. Depositi temporanei rifiuti

Il GI ha verificato che l'impianto ha una recinzione con accesso controllato. Il perimetro è dotato di sensori anti intrusione.

Il GI ha verificato lo stato di marcia dell'impianto alla data del sopralluogo che risultava in assetto:fermo.

Il GI ha verificato la cabina di stazionamento strumentazione di misura in continuo al camino E3 in cui sono presenti gli strumenti di misura di NO_x (come NO₂), CO, mentre la portata è calcolata. Il GI ha verificato che le rette di taratura QAL2 sono inserite nel sistema di acquisizione ed elaborazioni dati nello SME. Il Gestore dichiara che il Manuale di Gestione dello SME al momento è composto dal "Manuale utente" che descrive in modo pratico l'utilizzo del software. Il gestore dichiara che SNAM ha già attivato delle attività di formazione del personale nello specifico settore della gestione SME. Lo stesso Gestore si impegna a trasmettere entro il 2019 il manuale di gestione dello SME aggiornato secondo le specifiche tecniche minime richiesta dalla normativa.

Il Gestore dichiara che il controllo dello zero e dello span è eseguito mensilmente.

Il GI ha verificato che per i parametri CO e NO_x non è sottratta l'incertezza di misura valutata durante le prove QAL2. Il GI ha verificato che le portate dei fumi di scarico sono calcolate ed il controllo dell'efficienza del calcolo è eseguita con metodologia simile allo IAR.

Il GI ha verificato che l'allestimento della postazione di misura ai camini E1 E2, E3 e E7 sono conformi a quanto richiesto dall'AIA per il campionamento.

Il GI ha verificato la cabina di stazionamento strumentazione di misura in continuo al camino E3 che risulta condizionata ed in efficienza. Il GI, sempre per il camino E3, ha verificato le date di scadenza delle bombole utilizzate per le verifiche settimanali di QAL3.

Il GI ha verificato che la quantificazione delle masse emesse dai vent sono misurate con strumentazione per: la pressione, la temperatura e l'analisi gas del giorno (media giornaliera di ogni componente). Per calcolo, applicando un algoritmo derivato dalla legge dei gas perfetti, è valutata la portata emessa.

Il GI ha verificato il posizionamento del pozzetto di prelievo campioni S1 e la sua struttura. Il GI ha verificato che lo scarico del pozzetto non determina depositi nel corpo idrico recettore e che è in perfetta efficienza. Il Gestore ha dichiarato che il campionamento delle acque di scarico a S1 e l'analisi è effettuata dal laboratorio esterno. Il GI ha verificato che al punti di prelievo S1 il campione da sottoporre ad analisi è prelevato con campionatore manuale istantaneo. Il GI ha rilevato che al pozzetto di campionamento S1 non è possibile campionare per caduta in quanto per conformazione dello stesso pozzetto l'acqua piovana si distribuisce, in funzione delle quantità presente, tra la vasca di laminazione, lo scarico ed il serbatoio di raccolta acque di irrigazione-antincendio. Il GI ha verificato che lo scarico S1 è saltuario, solo in caso di eccesso d'acqua piovana, ed ha la portata regolata da un setto con portata massima di 52 l/s. Il GI ha verificato lo stato di marcia dell'impianto di fitodepurazione che risultava alimentato regolarmente dalle acque di scarico civili. Lo scarico S2 è rappresentato da un sistema totalmente chiuso e senza immissione in corpo idrico superficiale esterno.

Il GI ha verificato lo stato dei depositi temporanei di rifiuti che sono risultati dotati di cartellonistica con superfici impermeabilizzate e coperture. Il GI ha verificato che il rifiuto CER 161002 è stoccato in un deposito temporaneo costituito da un serbatoio interrato dotato di copertura, bacino di contenimento e misuratori di livello.

Il GI ha verificato lo stato dei serbatoi interrati utilizzati per lo slop, per olio nuovo, olio di recupero, acque reflue e gasolio che risultavano coperti con beole rimovibili, contenuti in vasche di cemento armato e dotati di strumentazione di livello locale con alcuni di loro serviti con strumenti di livello e con segnale in sala controllo.

Il GI ha acquisito a campione i dati di produzione del mese di ottobre 2018. Il Gestore dichiara che solo nella condizione di esercizio contemporaneo di tutte e quattro le macchine si può raggiungere e superare la potenza massima autorizzata. Condizione mai verificatasi.

Il Gestore ha dichiarato di aver effettuato il versamento della tariffa relativa a spese e controlli e lo ha trasmesso per PEC con nota del 02/02/2018. Il GI ha acquisito i dati di scorporo delle voci che hanno determinato l'ammontare versato

Il GI ha verificato che il certificato ISO è in fase di emissione come da lettera dell'Ente Certificatore DNW GL Assurance Italia S.r.l.

Il Gestore ha dichiarato che nel 2018 non sono avvenuti incidenti ed emergenze con caratteristiche di impatto ambientale. Il GI ha verificato le annotazioni e le comunicazioni del 2018 da cui risulta una comunicazione di taratura strumentazione SME al TC4.

Il GI ha visionato a campione i dati di metano combusto del mese di settembre 2018 e i dati del 2018 relativi al consumo di olio e gasolio.

Il GI ha verificato che il Gestore trasmette regolarmente le ore effettive di funzionamento per ogni singola unità di compressione e le previsioni di esercizio.

Il GI ha visionato i consumi per l'anno 2017 dei quantitativi annuali di acqua prelevata e consumata. Il GI ha visionato i dati per il periodo gennaio – ottobre 2018 relativi al consumo mensile di energia elettrica, gas combustibile e gasolio.

Il GI ha verificato, a campione, i dati orari di esercizio relativi alla TC4 del mese di settembre 2018, constatando il rispetto dei Valori Limite di Emissione (VLE) acquisendo l'estratto dello SME

relativo al periodo esaminato. Il Gestore ha dichiarato che il calcolo delle masse di NOx emesse per il rispetto del limite di 90 t/a è realizzato in automatico dallo SME secondo l'algoritmo parzialmente descritto nel "Manuale utente".

Il GI ha verificato che le metodiche utilizzate per il monitoraggio degli inquinanti in aria sono quelle indicate nei Rapporti di QAL2. In particolare il Gestore dichiara che i metodi indicati nel PMC paragrafo D 3.1.4 lettera d) punto 1, sono da intendersi come metodi di riferimento che utilizza nelle tarature QAL2. Pertanto, la strumentazione UV utilizzata negli SME per la misura di NOx, certificata QAL1, è da ritenersi utilizzabile in quanto prevista nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (allegato 8 a, b, c, d).

Il GI ha verificato che la norma EN 14181 è implementata su tutti gli SME e che tale implementazione è stata concordata con ARPAE - Sezione di Ferrara. Il GI ha verificato che il laboratorio che esegue le prove QAL2 e AST è certificato EN 17025.

Il GI ha verificato che i "transitori" sono solamente di due tipologie: avviamento e fermata. Il Gestore dichiara che è possibile ed è stato codificato in accordo con Arpae nel "Manuale utente" l'esercizio sotto al Minimo Tecnico per un tempo massimo di 24 ore. Nel caso ciò si verifichi il Gestore invalida il dato SME indicando il codice SMT (Sotto il Minimo Tecnico).

Sono invece codificate con attività Diverse da Normale Funzionamento (DNF) la mappatura, le prove turbina e i malfunzionamenti della turbina. Il malfunzionamento dello SME è codificato come FS (Fuori Servizio) e viene esso stesso giustificato.

Il GI ha verificato a campione una tipologia di controllo che viene eseguita su una connessione flangiata prima dell'entrata in aspirazione di uno dei compressori. Il controllo è pianificato annualmente. Il Gestore effettua la stima delle emissioni fuggitive sul numero complessivo di sorgenti presenti nell'impianto con l'utilizzo di fattori di emissione caratteristici per ogni tipologia di sorgente. Il GI ha verificato l'ultimo dato disponibile delle stime dei VOC emessi relativo al 2017, inviato nel rapporto annuale e pari a 329.285,72 Smc. Il GI ha verificato a campione la tipologia di controllo che viene eseguita su una connessione flangiata prima dell'entrata in aspirazione di uno dei compressori. Il controllo è pianificato annualmente.

Il GI ha visionato per il punto di scarico S1 il Rapporto di Prova (RdP) n. 1805/312 datato 31/05/2018 del campione semestrale constatando che i dati analitici non mostrano alcuna criticità nei valori misurati. Il Rapporto di Prova ha indicati anche i metodi di misura che sono metodi IRSA/APAT. Il laboratorio di analisi è certificato ISO 9001 (n. 2982 Certiquality).

Il Gestore dichiara che a seguito dell'ampliamento della centrale ha rinnovato le aste fognaria per circa due terzi dell'impianto. Annualmente una ditta specializzata esegue la pulizia dei pozzetti. Il GI ha acquisito l'ultimo Ordine di lavoro del 2018 relativo alle pulizie dei pozzetti. Il Gestore ha dichiarato che i serbatoi interrati sono verificati con frequenza settimanale tramite ispezione visiva. Mensilmente viene effettuata la misura manuale dei livelli.

Il GI ha visionato le registrazioni, la caratterizzazione ed i FIR per i rifiuti CER 150202*, CER 161001* e CER 170405.

La verifica incrociata eseguita a campione fra i FIR (comprensivo di quarta copia) ed il registro di

carico e scarico ha evidenziato la corretta gestione amministrativa del rifiuto menzionato. Il GI ha acquisito copia dell'autorizzazione dei destinatari dei succitati rifiuti e dell'omologa associata e copia della registrazione del SISTRI.

Il GI ha verificato l'ultimo rapporto di monitoraggio acustico (come da nota protocollo del Gestore CENT/ma/57 del 10/02/2017 per la valutazione del rumore ambientale eseguita il 20/10/2016). Il Gestore ha dichiarato che il monitoraggio del 2016 prodotto a seguito dell'entrata in esercizio della nuova TC4 rappresenta il primo monitoraggio del nuovo assetto impiantistico e il secondo verrà realizzato nel 2019 (triennale).

Il GI ha acquisito i seguenti documenti:

Allegato	Descrizione documento	Formato	N. file
1	Planimetrie depositi temporanei dei rifiuti pericolosi e non pericolosi	pdf	1
2	Delega Gestore	pdf	2
3	Calcolo delle portate	pdf	1
4	Report funzionamento dei turbogruppi	pdf	1
5	Pagamento tariffa	pdf, excel, word	5
6	Dati validati SME del TC4 di settembre 2018	excel	1
7	Manuale utente SME	pdf	1
8	QAL 1	pdf	4
9	Certificato accreditamento laboratorio analisi	pdf	1
10	Ordine di lavoro per pulizia pozzetti acque meteoriche	pdf	1
11	Documentazione rifiuti	pdf	7
12	Allegato fotografico	jpg	13

**Riportare sinteticamente le attività svolte durante l'esecuzione dell'ispezione.*

3.2 *Risultanze e relative azioni da intraprendere***

Per effetto della visita in loco sono state individuate le seguenti condizioni per il Gestore:

1. Il GI richiede al Gestore di produrre entro l'anno 2019 il manuale di Gestione dello SME aggiornato secondo le specifiche tecniche minime richieste dalla normativa.
2. Il GI chiede al gestore di modificare entro 30 aprile 2019 lo scarico S1 in modo da garantire la caduta del refluo. A tal fine il gestore dovrà trasmettere agli Enti di controllo materiale fotografico e grafico relativo alla realizzazione del nuovo pozzetto.
3. Il GI ha richiesto di produrre il report con la consistenza impiantistica delle sorgenti e le modalità di calcolo utilizzate per la stima delle emissioni fuggitive.

Nel corso della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo di AIA.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 19/11/2018 al 20/11/2018
Data chiusura visita in loco	20/11/2018
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	SI (stabilite nella presente relazione)

***Riportare sinteticamente l'esito delle valutazioni del Gruppo Ispettivo (violazioni, diffide, condizioni del Gestore)*

Distinti saluti.

**Il Tecnico della Prevenzione
Ambiente e Luoghi di Lavoro
*P.I. Mirco Piazzi***

**Il Responsabile
dell'Unità Operativa
*Dott. Marco Roverati***

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.